

VERIFICA

Verifica dei contributi per la biodiversità nell'agricoltura

Ufficio federale dell'agricoltura

L'ESSENZIALE IN BREVE

La Confederazione versa ogni anno circa 450 milioni di franchi con l'obiettivo di preservare e promuovere la biodiversità nell'agricoltura. Questi contributi per la biodiversità fanno parte dei pagamenti diretti e comprendono due tipi di contributi: in primo luogo, gli agricoltori ricevono contributi per la qualità se rispettano determinati requisiti, ad esempio la data di sfalcio, o se sulla superficie è presente una certa diversità delle specie. In secondo luogo, vengono versati contributi per l'interconnessione: nell'ambito di progetti i Cantoni definiscono misure mirate per promuovere specie importanti e migliorare il collegamento tra le superfici. I contributi per la qualità sono interamente finanziati dalla Confederazione. I Cantoni partecipano all'interconnessione con un contributo pari al 10 per cento. L'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) esercita l'alta vigilanza.

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha effettuato una verifica della redditività dei contributi per la biodiversità. L'attenzione si è concentrata sull'impiego economico dei mezzi finanziari. Secondo i rilevamenti della Confederazione, i vari tipi di contributi per la biodiversità hanno complessivamente un impatto positivo sulla diversità delle specie. Tuttavia, in diversi settori i mezzi non sono impiegati in modo efficiente. Il Parlamento ha respinto molteplici sforzi dell'UFAG volti a rafforzare l'efficacia delle superfici per la promozione della biodiversità, ad esempio mediante una maggiore consulenza o misure mirate nella regione campicola.

Non sono necessari sussidi per rispettare le esigenze

Dal 2015 la Confederazione rileva la diversità delle specie e degli habitat sulla superficie agricola utile e nella regione d'estivazione. Dalle valutazioni del rilevamento emerge che i contributi per la biodiversità hanno nel complesso un impatto positivo. Tuttavia, i dati indicano anche che la diversità delle specie e degli habitat è nettamente inferiore nelle zone di bassa quota rispetto alle regioni di montagna. Secondo il CDF, nell'ambito della politica agricola gli obiettivi legati alla promozione della biodiversità dovrebbero essere definiti più chiaramente. Inoltre, dovrebbero tenere conto delle diverse esigenze di intervento a seconda della zona.

Per ricevere i pagamenti diretti, gli agricoltori devono fornire la prova che le esigenze ecologiche sono rispettate (PER). Questa prova comprende esigenze relative a una gestione rispettosa dell'ambiente, tra cui la gestione di una parte della superficie di un'azienda come superficie per la promozione della biodiversità. Per tali superfici i gestori ricevono gli stessi contributi previsti per eventuali ulteriori superfici per la promozione della biodiversità che decidono di coltivare. Questa procedura non è efficiente. Infatti, dato il grande interesse a ricevere i pagamenti diretti, la maggior parte delle aziende agricole soddisferebbe i requisiti della PER anche senza contributi per la biodiversità. Il CDF stima un potenziale di incremento dell'efficienza pari a circa 40 milioni di franchi. Ciò consentirebbe di creare incentivi mirati per migliorare la qualità delle superfici o per sostenere le regioni che necessitano di maggiori interventi.

I contributi per l'interconnessione sono poco efficienti

Diversi Cantoni versano un contributo per l'interconnessione per quasi tutte le superfici per la promozione della biodiversità. Di conseguenza, la promozione mirata delle regioni particolarmente importanti per la biodiversità risulta insufficiente. Inoltre, solo alcuni Cantoni sfruttano il margine di manovra per differenziare i propri contributi; di norma vengono versati gli importi massimi. I rilevamenti attuali non consentono di valutare l'impatto dei contributi per l'interconnessione nei singoli Cantoni. A partire dal 2028, i contributi per l'interconnessione saranno trasferiti, insieme ai contributi per la qualità del paesaggio, in un nuovo tipo di pagamento diretto: i contributi per la biodiversità regionale e la qualità del paesaggio. L'UFAG deve sfruttare questo riorientamento al fine di garantire una maggiore efficienza ed efficacia dei sussidi volti a preservare e promuovere la biodiversità.